



VICINI E LONTANI

COMUNITÀ PARROCCHIALE STERNATIÀ

Numero 46, Anno VII - 8 ottobre 2017

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

La Parola (Mt 21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:
 «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

"La pietra che i costruttori hanno scartato
 è diventata la pietra d'angolo;
 questo è stato fatto dal Signore
 ed è una meraviglia ai nostri occhi?"

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».



una parola per ogni giorno della settimana

vigna
 contadini
 frutti
 bastonarono
 figlio
 scartata
 pietra

La Parola spezzata

Gesù amava le vigne, doveva conoscerle molto bene e deve averci anche lavorato. Le osservava con occhi d'amore e nascevano parabole, ben sei sono riferite dai Vangeli. Ha adottato la vite come proprio simbolo (*io sono la vite e voi i tralci*, Gv 15, 5) e al Padre ha dato nome e figura di vignaiolo (Gv 15, 1). (...)

Ma oggi Gesù racconta di una vigna con una vendemmia di sangue e tradimento. La parabola è trasparente. La vigna è Israele, siamo noi, sono io: tutti insieme speranza e delusione di Dio, fino alle ultime parole dei vignaioli, insensate e brutali: *Costui è l'erede, venite, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!*.

Il movente è avere, possedere, prendere, accumulare. Questa ubriacatura per il potere e il denaro è l'origine delle vendemmie di sangue della terra, *radice di tutti i mali* (1Tm 6, 10).

Eppure come è confortante vedere che Dio non si arrende, non è mai a corto di meraviglie e ricomincia dopo ogni tradimento ad assediare di nuovo il cuore, con altri profeti, con nuovi servitori, con il figlio e, infine, anche con le pietre scartate. (...)

Il regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. E c'è un grande conforto in queste parole. I miei dubbi, i miei peccati, il mio campo sterile non bastano a interrompere la storia di Dio. Il suo progetto, che è un vino di festa per il mondo, è più forte dei miei tradimenti, e avanza nonostante tutte le forze contrarie, la vigna fiorirà.

Ciò che Dio si aspetta non è il tributo finalmente pagato o la pena scontata, ma una vigna che non maturi più grappoli rossi di sangue e amari di tristezza, bensì grappoli caldi di sole e dolci di miele; una storia che non sia guerra di possessi, battaglie di potere, ma produca una vendemmia di bontà, un frutto di giustizia, grappoli di onestà e, forse, perfino acini o gocce di Dio tra noi.

La Parola offerta

Padre giusto e misericordioso,
 che vegli incessantemente
 sulla tua Chiesa,
 non abbandonare la vigna che la
 tua destra ha piantato:
 continua a coltivarla
 e ad arricchirla di scelti germogli,
 perché innestata in Cristo,
 vera vite,
 porti frutti abbondanti
 di vita eterna.

(dalla Colletta)

(cfr. Commenti al Vangelo di padre Ermes Ronchi - www.avenire.it)

Dio del cielo vienimi a cercare

«Dio del cielo io ti aspetterò, nel cielo e sulla terra io ti cercherò» è uno dei versi di *Spiritual*, una canzone di uno dei più grandi cantautori italiani, Fabrizio De André.

La ricerca di Dio è stata la tematica dell'incontro organizzato dall'Azione cattolica di Sternatia per festeggiare i 150 anni dalla nascita dell'Associazione e per dare avvio al nuovo anno associativo 2017-2018.

Ospite e protagonista della serata è stato don Salvatore Miscio (assistente regionale dei Giovani di Ac e autore del libro *Dio del cielo vienimi a cercare*) le cui riflessioni sono state accompagnate dalle emozionanti esecuzioni musicali di Raffaele Maisto, vice presidente per il settore Giovani di Ac della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca.

Abbiamo chiesto a don Salvatore di presentarsi:

«Io non ho conosciuto l'Azione cattolica da ragazzo, ma l'ho conosciuta direttamente da Assistente. Questo mi ha permesso, da prete, di conoscere un laicato attivo, protagonista, vivace, in formazione e un'esperienza di Chiesa dove ognuno ha un compito da realizzare.

La figura dell'Assistente è il segno della premura del Vescovo verso la realtà associativa dell'Ac. Ed è bello per me essere questo segno.

Come Assistente mi sento di poter offrire la mia presenza in Ac. Ho imparato che quello che conta di più è l'esserci come persona, con i miei doni, con le mie fragilità; esserci non in maniera statica ma in maniera attiva, come una persona che cresce insieme con gli associati. E al tempo stesso essere segno di qualcos'altro, ricordando che l'esperienza di Chiesa non si riduce all'interno dell'Ac. Nel mio libro rifletto sui testi di De André, un cantante che ho sempre amato sin dall'adolescenza perché era il giusto equilibrio tra due anime che mi sono sempre portato dentro: l'anima di un ragazzo cresciuto in campagna con i nonni e l'anima del cristiano, che ho scoperto essere davvero bella.

L'esperienza di De André è stata illuminante quando, con queste mie due anime, cercavo di dialogare con tutti, anche con chi non si presentasse nell'immediato come credente o praticante, perché nelle sue canzoni racconta il continuo bisogno di Dio da parte dell'uomo.

Per il futuro, credo che ogni incontro continuerà a trasformarmi e mi cambierà la vita. E se avrò il coraggio di esserci, nonostante le mie piccolezze e le mie povertà e fragilità, comprese quelle che arriveranno con l'età, riuscirò a vivere questa esperienza fantastica che è la vita. Spero di viverla soprattutto secondo la volontà di Dio».

Domenica 8 ottobre 2017

SAN VINCENZO FERRERI

Dopo la S. Messa delle **ore 8.00** accompagneremo la statua in Chiesa Madre, percorrendo via B. Ancora, p.za Umberto I, via Platea.

Dopo la S. Messa delle **ore 19.00** riporteremo la statua presso la Chiesa del Convento seguendo il seguente itinerario: via Platea, p.za Umberto I, via E. Perrone, via Matteotti, via Garibaldi, via Gorizia, via Piave, via Roma, P.za D. Alighieri, via B. Ancora.

Le coppie di Fidanzati
per un cammino di fede
e una scelta matrimoniale
consapevole
possono contattare
la Parrocchia

12-13 ottobre 2017
ore 18.30 - 20.30
Otranto, auditorium Porta d'Oriente
Convegno catechistico diocesano
"Scintille!
Genitori e adolescenti"

DOM 08 XXVII Domenica del Tempo Ordinario
SAN VINCENZO

08.00 **S. Messa** - Chiesa del Convento

10.30 **S. Messa** - Chiesa Madre

19.00 **S. Messa** - Chiesa Madre

Processione con la statua di San Vincenzo

LUN 09 *San Dionigi*

19.00 **Incontro Giovanissimi Ac**
Oratorio

MAR 10 *San Daniele*

MER 11 *San Giovanni XXIII*

17.00 **Catechismo II elementare**
Sale parrocchiali

17.00 **Catechismo IV elementare**
Sale parrocchiali

17.30 **Catechismo III elementare**
Canonica

GIO 12 *San Serafino di Montegrano*

17.00 **S. Messa** - Chiesa Madre

18.30 **Catechismo II media**
Sale parrocchiali

19.30 **Catechismo I media**
Sale parrocchiali

VEN 13 *San Benedetto*

15.00 **Coroncina Divina Misericordia**
Chiesa Madre

17.00 **S. Messa** - Chiesa Madre

18.00 **Catechismo III media**
Oratorio

SAB 14 *San Callisto I*

10.30 **Matrimonio di Giorgio e Lucia**
Galatina, Madonna del Carmine

19.00 **S. Messa** - Chiesa Madre

DOM 15 XXVIII Domenica del Tempo Ord.

08.00 **S. Messa**
Chiesa Madre

10.30 **S. Messa**
Chiesa Madre

19.00 **S. Messa**
Chiesa Madre